

## Il fascino mai dimenticato della pallanuoto in mare appassiona sempre di più

**A**ltro che crisi del settimo anno. Il matrimonio tra la Sportiva Sturla e la nota azienda dolciaria Panarello continua in completa armonia, come attesta il successo riscosso dal Torneo del Mare, sponsorizzato dalla ditta genovese. La rassegna è un inno alla beach waterpolo, alla stuzzicante pallanuoto in mare che evoca ricordi struggenti nei vecchi appassionati e costituisce un richiamo fortissimo ad una tradizione centenaria.

«Quest'edizione - commenta entusiasta Lorenzo Ferrari, presidente della sezione pallanuoto del club biancoverde e tra gli organizzatori della manifestazione - è stata accompagnata da condizioni meteo ideali. Il tempo favorevole ha permesso ai giocatori di esprimersi al massimo e ad un pubblico sempre più folto di seguire con passio-

ne le varie partite».

Unico neo, lo stato pietoso in cui versa la massicciata adiacente il campo di gara: «Da anni - sottolinea Ferrari - avrebbe bisogno di un rifacimento, ma chi di dovere non provvede. Tale struttura in teoria dovrebbe proteggere anche la nostra sede dalle mareggiate: così non è».

Comunque, il pubblico non è stato certo frenato da questo lieve inconveniente. «Molti i tifosi - aggiunge Ferrari - che dalle spiagge contigue si sono fermati a godersi le battaglie in acqua, potendo ammirare giocatori importanti a distanza di pochissimi metri».

Il fascino della beach waterpolo è notevole e... contagioso. Le squadre sono formate da soli cinque atleti (invece dei canonici sette) e le regole, rispetto alla pallanuoto tradizionale, sono assai più semplici e contribuiscono a scongiurare qualsiasi forma deteriorata di tatticismo.

Novità fondamentale della settima edizione, l'apertura a team provenienti da altre regioni. Rimarca Ferrari: «Abbiamo ospitato una squadra giovanile di Monza ed una di Torino: entrambe erano abituate a prodursi in ben altri



Il Trofeo Panarello ha il merito di proporre la pallanuoto di un tempo, cioè in mare. Nella foto di Luca Ronconi una delle partite disputate

Le regole  
esaltano  
lo spettacolo

Affascinati  
i giocatori  
non liguri



contesti e ovviamente i loro atleti si sono esaltati nell'affrontare anche le mutevoli condizioni del mare, che obbligano a calcolare i migliori momenti per il tiro e il passaggio. Tutto molto bello».

Il torneo ha anche rappresentato una festa dello sport, capace di coinvolgere agonisti di vaglia, giovani molto appassionati e promettenti e non tesserati (o iscritti all'Uisp) protesi più a divertirsi che ad inseguire un risultato. Il clima particolare che si è instaurato ha favorito l'aggregazione tra le varie realtà.

Il futuro del Torneo del Mare riserverà altre sorprese, oltre ad un probabile ritorno della partita disputata col pallone di pelle e coi costumi interi, secondo moda ed usanze dei primordi della pallanuoto. Inoltre, nel 2011 crescerà ulteriormente il numero delle compagini giunte da altre regioni: tanto per ampliare il respiro di quest'appuntamento di fine stagione che ha caratteristiche uniche.

Non mancherà naturalmente l'appoggio costruttivo della Panarello, che non si è mai limitata al ruolo di partner commerciale, ma ha sempre contribuito, con idee e proposte, al varo e al successo dell'evento.

[p.l.g.]